

Logo RAI

Logo Regione Liguria

Allegato 1

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione della campagna

“NO WOMEN NO PANEL - SENZA DONNE NON SE NE PARLA”

tra

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. (“Rai”)

e

Regione Liguria (a firma del Presidente)

(Regione Liguria e Rai di seguito, congiuntamente, "Parti")

Le parti

PREMESSO CHE

La campagna “**NO WOMEN NO PANEL**” si fonda sui principi ispiratori internazionali, in particolare:

- La Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995: “l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani ed è condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace”;
- Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile, che prevede che tutti, donne e uomini, possono trarre beneficio da una società più equa con particolare riferimento a: Goal 5 (Parità di genere) e Goal 10 (Ridurre le disuguaglianze);
- Le Parti ritengono, pertanto, necessario farsi promotrici di un cambiamento socioculturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono

CONSIDERATO CHE

- la campagna “No Women No Panel - Senza donne non se ne parla” — ideata nel 2018 dall'allora Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel — si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D.Lgs. n.208/2021 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale — nell'ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) — persegue, tra gli altri, l'obiettivo di “superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione” (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g);
- in particolare, la suddetta campagna è stata promossa tramite Rai Radio1;
- in questo modo i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che — al pari dei loro colleghi uomini — sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese.

DATO ATTO CHE

- in ragione dell'alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del **Memorandum of Understanding “No Women No Panel — Senza Donne Non Se Ne Parla” (di seguito anche solo “MoU”)**, con l'obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d'azione;
- il 18 gennaio 2022 il suddetto MoU è stato sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità; Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Unione delle Province Italiane; Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; Conferenza dei Rettori delle Università Italiane; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Accademia Nazionale dei Lincei; Rappresentanza in Italia della Commissione Europea; Unione per il Mediterraneo;
- il MoU è pubblicato sul sito di Rai Per la Sostenibilità ESG;
- al fine di declinare l'attuazione del MoU, le parti firmatarie hanno approvato un apposito Regolamento

— trasmesso a Regione Liguria, che quindi conosce e ne condivide integralmente il relativo contenuto - il quale prevede, tra l'altro

- (i) la possibilità di concertare applicazioni locali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU;
- (ii) l'impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegate al Regolamento (di seguito "Linee Guida").

RILEVATO CHE

- la Regione Liguria ha a cuore i valori ispiratori del progetto, che ha condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori permettono, da tempo, l'azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;
- il principio, il valore e la cultura della parità tra i sessi, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico rappresentano un presupposto delle politiche realizzate dalla Regione Liguria.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- L'azione politica e programmatica di Regione Liguria relativamente alla parità di genere trova applicazione nella Legge regionale n. 26/2008 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria", in coerenza con gli indirizzi della programmazione nazionale ed europea;
- Il Piano triennale di Azioni Positive (PAP) e il Gender Plan (GEP), sono stati adottati i con deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 10.03.2023 all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;
- E' stato costituito l'Osservatorio di Genere, insediato 11.02.2022, a seguito della Risoluzione del Consiglio Regionale approvata all'unanimità (Risoluzione n. 1 del 2021), che si riferisce all'articolo 4 della legge regionale 1 agosto 2008, n. 26 (Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria) che prevede il Sistema regionale di monitoraggio della dimensione di genere e, in particolare, l'istituzione di Sezioni di genere all'interno degli Osservatori regionali, in materia di formazione professionale, attività economiche e mercato del lavoro.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

Le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

Finalità e Oggetto

Le Parti si propongono di promuovere negli eventi di comunicazione la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini.

Gli obiettivi specifici riguardano:

- La promozione di eventi di comunicazione, in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- La diffusione di modelli e messaggi comunicativi che promuovano il principio di uguale rappresentanza tra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
- Il rispetto della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
- La rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
- L'utilizzo, nell'elaborazione di testi e nella scelta di immagini, di un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo;
- Un monitoraggio dei panel organizzati direttamente ed esclusivamente dalla Regione Liguria, inseriti nei siti istituzionali a tale scopo deputati. Il monitoraggio avrà una durata massima triennale prevedendo una prima restituzione parziale degli esiti al termine del 2024, successivamente annuale ed una restituzione finale al termine del 2026.

Art. 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando - secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità - le attività di seguito rappresentate.

Regione Liguria:

- a. Adottare e attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b. Promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art 2, il Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità per l'Attuazione delle Politiche di Genere incardinata presso l'Assessorato alle Pari Opportunità procederà a demandare l'operato all'Agenzia regionale ALFA, attraverso l'attività dell'Osservatorio regionale di genere, luogo strategico per creare una rete di collaborazione strutturata e formalizzata tra soggetti pubblici e privati per la condivisione e l'analisi dei dati raccolti, utile alla trasferibilità dell'iniziativa "No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla" nonché a promuovere accordi con soggetti istituzionalmente deputati nell'ambito delle proprie finalità alla realizzazione di rilevazioni sulla condizione delle donne in Liguria.
- d. Il monitoraggio sarà attuato attraverso l'utilizzo dello Strumento di rilevazione univoco fornito da RAI d'intesa con il CNR, riportato in calce al presente e parte integrante dello stesso, all.2 con esclusione dei campi riferiti ad organizzatori di panel diversi da quelli di diretta ed esclusiva realizzazione della Regione Liguria.

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A:

- a. Utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti dalla Regione Liguria, esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e nei termini indicati nelle Linee Guida e nel regolamento di cui all'art. 4 del MoU;